



Legend (1985)

Fantasy incantato e senza tempo.

Un film di Ridley Scott con Mia Sara, Tim Curry, Tom Cruise, Cork Hubbert, Billy Barty. Genere Fantastico durata 94 minuti. Produzione USA 1985.

Scott descrive l'eterna lotta tra bene e male, con una pellicola chiaramente rivolta ai più piccoli. Esperimento riuscito solo a metà.

Luca Cacciatore - www.mymovies.it

Il Signore delle tenebre vuole oscurare per sempre il sole. Per farlo dovrà eliminare i custodi delle virtù: i mitici unicorni. Il mondo incantato di Jack (un giovane Tom Cruise) e della Principessa Lily, è sull'orlo del baratro, e quando il primo unicorno verrà privato del magico corno, sul loro bosco irromperà l'inverno. L'eterna lotta tra il bene e il male, è lo spunto semplice a cui fa da sfondo un'ambientazione fantasy senza tempo.

Qualunque film annoverabile nella categoria fantasy, ha la capacità di scindere il pubblico di netto tra animati sostenitori e ferventi detrattori. Mai come in altri generi, le ambientazioni tolkieniane (e mettiamoci anche le epopee futurifiche alla Lucas), creano un preconetto negativo o positivo, da cui deriva una inevitabile scelta di campo scevra da accidiose vie di mezzo. È forse la capacità di lasciar sfogare il proprio fanciullino il segreto per accostarsi a pellicole come questa, in cui gli archetipi (il bene e il male, eros e tanatos) e i miti (gli specchi di Archimede) trovano il loro apogeo. Il realismo viene così scalzato dal simbolismo, l'autenticità dall'ineffabile.

Un fantasy degno di questo nome deve essere perciò pervaso da un alone magico, trasportando lo spettatore in una cosmogonia senza coordinate di luogo e tempo. E perché ciò avvenga, scenografia e costumi devono essere impeccabili: credenziali qui rispettate appieno da Scott. 'Legend' evita i preamboli, le giustificazioni, salta i preliminari e ci fa immergere direttamente in medias res. La trama è ingenua e innocua, foriera di rari sussulti e di non pochi sbadigli. Eppure, a film concluso si scopre che la leggiadria degli unicorni e i costumi come la maschera demoniaca indossata da Tim Curry (il Dr. Frank-N-Furter del 'Rocky Horror') rimangono impressi nella retina, per poi prenotarsi un posto stabile nell'archivio della memoria.

Questa intromissione nel genere da parte del regista inglese, non lascia certo segni indelebili né nella sua filmografia (pellicola da sconsigliarsi agli aficionados), né nella scuola dei fantasy. Ma in fondo il cinema è fatto anche per i bambini. Tra i 5 e gli 80 anni.